



## Allegato A)

### SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE FINANZIATI CON IL POR FSE 2014/2020 NELLA REGIONE TOSCANA (Asse A.2.1.3.B)

#### ENTE

1) Ente proponente il progetto:

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI FIRENZE

2) Codice regionale:

RT 3C00222

(indicare il codice completo quale risulta dalla procedura SCR)

2bis) Responsabile del progetto:

(Questa figura non è compatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16, né con quella di responsabile di servizio civile)

- NOME E COGNOME: **Paola BARBATO**
- DATA DI NASCITA: 05/08/1959
- CODICE FISCALE: BRTPLA59M45C101R
- INDIRIZZO MAIL: [paola.barbato@giustizia.it](mailto:paola.barbato@giustizia.it)
- TELEFONO: 0557994673

2 ter) **Coordinatore di progetti** (da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):

- NOME E COGNOME: **Silvia BARTOLINI**

(Questa figura non è compatibile con quella di responsabile di progetto di cui al punto 2 bis né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16, né con quella di responsabile di servizio civile)

## CARATTERISTICHE PROGETTO

### 3) Titolo del progetto:

Informatica e procedimento penale: redazione degli atti e gestione documentale del fascicolo

### 4) Settore di impiego del progetto:

EDUCAZIONE AL SENSO CIVICO ED AL RISPETTO DELLA LEGALITA' (art. 3 lett. C della L. R. N. 35/2006).

### 5) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze è ufficio di dimensioni medio grandi, opera con 31 magistrati (1 Procuratore, 3 Procuratori aggiunti, 27 sostituti Procuratori) e 151 unità di personale amministrativo in pianta organica, con 124 unità in effettivo servizio. Il suo ambito di competenza coincide con il suddetto Circondario, operando nel contesto di una popolazione di circa 941.000 abitanti. Svolge le attività descritte nell'art. 73 del R.D. 30 gennaio 1941, n. 12 sull'Ordinamento giudiziario, legge che disciplina l'organizzazione della magistratura e ne descrive le funzioni ed in particolare:

- Promuove la repressione dei reati e l'applicazione delle misure di sicurezza
- Cura l'esecuzione dei giudicati ed ogni altro provvedimento del giudice
- Controlla l'osservanza delle leggi e la pronta e regolare amministrazione della giustizia
- Esercita l'azione civile ed interviene nei processi civili nei casi stabiliti dalla legge
- Vigila sul servizio dello stato civile
- Svolge altre funzioni di minore rilievo

Presso la Procura della Repubblica di Firenze opera la Direzione Distrettuale Antimafia competente a trattare gli specifici affari penali che le leggi ordinarie e speciali le affidano quale esclusivo ufficio chiamato ad operare sull'intero territorio del distretto (coincidente con il territorio regionale ad esclusione della provincia di Massa e Carrara) e per fattispecie criminose relative a strutture criminali organizzate di particolare impegno e complessità.

L'Ufficio della Procura della Repubblica di Firenze quale presidio della funzione del Pubblico Ministero nella sede capoluogo del distretto è poi competente in materia di fatti criminali di eversione e terrorismo nonché di innumerevoli altre fattispecie previste dall'art. 51 commi 3 bis, 3 quater e 3 quinquies che richiamano ipotesi di reato a loro volta complesse e delicate che impegnano tutti i magistrati, il personale amministrativo e gli organi di Polizia Giudiziaria anche in attività a suo tempo espletate esclusivamente dalle Autorità Giudiziarie competenti territorialmente nei rispettivi territori.

Per le competenze DDA e per i reati sopra indicati il bacino di utenza della Procura della Repubblica comprende l'intera regione Toscana ad esclusione del circondario di Massa operando nel contesto di circa 3.350.000 abitanti.

MOVIMENTO ANNO 2015							
	Mod. 21 NOTI	di cui D.D.A	Mod. 21 bis G.d.P.	Mod. 44 IGNOTI	di cui D.D.A	Mod. 45 FNCR	totale
PENDENTI al 1.1.2015	14.090	146	7.048	8.894	54	2.165	32.197
SOPRAVVENUTI	19.565	157	3.588	22.610	50	4.436	50.199
ESAURITI	21.215	170	3.595	22.509	59	4.471	51.790
PENDENTI A 31/12/2015	12.440	133	7.041	8.995	45	21.130	49.606

(\*) la quantità dei procedimenti c/ ignoti comprende quelli iscritti con modalità "a lista"

*L'ufficio svolge anche una ampia attività di certificazione richiesta per molteplici usi testimoniata dal numero dei certificati rilasciati nell'anno 2015:*

- N. 106.115 Certificati del Casellario giudiziale (certificato penale) e Certificati dei Carichi pendenti (certificato procedimenti penali in corso)
- N. 4916 Certificati delle iscrizioni nel registro delle notizie di reato. (art. 335 c.p.p.) comprese le c.d. informative

ATTIVITÀ DI DEFINIZIONE - REGISTRO NOTI MOD. 21 - ANNO 2015	num. Proc.
Procedimenti esauriti per trasmissione atti per competenza (art.54 e ss.)	1383
Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento (art. 17)	1106
Procedimenti esauriti per passaggio ad altro modello (registro)	446
Con richiesta di archiviazione	7476
Con richiesta di rinvio a giudizio ordinario (art. 416 e legge n.479/99 per monocratico)	1450
Con richiesta di decreto penale di condanna (artt.459)	1709
Con richiesta di giudizio immediato (art.454)	194
Con richiesta di applicazione della pena su richiesta (art.444)	137
Con richiesta di sentenza ex art. 129	17
Per il giudizio direttissimo (arti 449,450)	643
Per il giudizio ordinario (arti 550, 552 )	5439

La tabella sopra riportata denominata ATTIVITÀ DI DEFINIZIONE - REGISTRO NOTI MOD. 21 - ANNO 2015 indica il numero dei procedimenti definiti nel corso dell'anno 2015 dall'Ufficio oggetto del presente progetto.

6) Obiettivi del progetto:

Il presente progetto si propone, sviluppando quanto già realizzato negli anni precedenti, di redigere atti giudiziari in procedimenti con indagini concluse utilizzando modelli di documento realizzati con apposito software del Ministero della Giustizia, denominato "atti e documenti" collegato al registro delle notizie di reato. Si propone inoltre di organizzare gli atti del fascicolo del procedimento penale in modo da renderne facile la consultazione digitale redigendo indici particolarmente dettagliati e standardizzati mediante l'utilizzo del titolario inserito nel programma ministeriale TIAP. La stessa attività, anche se con strumenti tecnici diversi, sarà svolta per procedimenti di esecuzione penale.

In particolare si intendono conseguire i seguenti risultati:

- Standardizzazione dei documenti
  - Standardizzazione degli indici degli atti
  - Utilizzazione dei dati già presenti nel registro e contestuale loro aggiornamento attraverso il software ministeriale
  - Allineamento dei dati del registro mod. 21 ai dati del fascicolo cartaceo con sostanziale diminuzione di errori e omissioni;
  - Arricchimento dei dati del registro con tutti gli elementi necessari alla redazione dell'atto di definizione, quali i capi di imputazione e le liste dei testimoni, successivamente utilizzabili dagli altri uffici che saranno investiti del procedimento (Tribunale, Corte d'Appello, Procura Generale, Giudice di Pace) con evidenti economie di risorse
  - Maggiore rapidità nella redazione degli atti grazie agli inserimenti dovuti ad attività precedente effettuata con lo stesso strumento
  - Inserimento di parte degli atti redatti o indicizzati nel registro delle notizie di reato attraverso la gestione documentale inserita nel sistema ministeriale SICP; gli atti da inserire saranno quelli relativi ai beni sequestrati
  - Trasmissione atti attraverso il portale SNT (Notifiche telematiche) con particolare riguardo ai procedimenti esecutivi
  - Inserimento degli atti costituenti il fascicolo nel sistema di gestione documentale TIAP per i soli fascicoli lavorati in Atti e Documenti
- **Obiettivo specifico** Alla luce degli obiettivi più sopra elencati si persegue più specificatamente l'obiettivo di redigere almeno il 50% di provvedimenti relativi a fascicoli con indagini concluse. Per gli stessi fascicoli si provvederà anche alla redazione degli indici degli atti secondo il titolario TIAP
  - Si inseriranno in TIAP almeno il 50% dei fascicoli definiti con richiesta definitiva sia al GIP/GUP oppure definiti con decreto di citazione a giudizio
- **Nell'anno 2015 sono stati definiti n. 7.220 procedimenti - con esclusione delle archiviazioni e dei decreti penali - che costituiscono il dato di partenza del presente progetto. Il progetto, quindi, si propone:**
    - a) **La lavorazione di circa n. 3.600 fascicoli per i quali deve essere redatto un atto definitivo, che potrà consistere nell'avviso di conclusione delle indagini preliminari oppure nella specifica richiesta definitiva.**
    - b) **Realizzare in forma digitale l'indice dei suddetti fascicoli con utilizzazione del titolario TIAP e creazione del fascicolo nel sistema di gestione documentale.**
    - c) **Provvedere alla redazione e digitalizzazione di circa 2.500 provvedimenti emessi nel corso della fase di esecuzione penale e loro notificazione tramite Portale SNT.**

7) *Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:*

*7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente (non prendere in considerazione i giovani in servizio civile regionale).*

La realizzazione del progetto prevede il coinvolgimento di **62** unità di personale amministrativo, dipendente a tempo indeterminato del Ministero della Giustizia, di cui 30 assegnati alle segreterie dei pubblici Ministeri, 10 assegnati agli uffici che gestiscono gli avvisi ex art. 415 c.p.p., 15 assegnati all'ufficio del dibattimento, 7 assegnati all'ufficio esecuzione.

Parteciperanno inoltre al progetto n. **5** tirocinanti **volontari** reclutati tramite le convenzioni già in atto con l'Università di Firenze e con l'Accademia Europea di Firenze, oltre a **16** tirocinanti ex art. 73 per l'espletamento del periodo di 18 mesi necessario a sostenere gli esami di Avvocato o per partecipare al concorso in magistratura.

I giovani del Servizio civile regionale collaboreranno durante tutto l'arco del servizio sia con il personale dipendente della Procura che con i volontari esterni.

*7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.*

I volontari del servizio civile provvederanno a **redigere** gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari e i provvedimenti definitivi con i quali si esercita l'azione penale. Per gli stessi procedimenti, con precedenza per quelli definiti al GIP, i volontari dovranno ordinare, indicizzare gli atti costituenti il fascicolo e inserirli in TIAP redigendo apposito indice. Il tutto per il numero di fascicoli sopra ipotizzato pari al 50% delle richieste definitive con esclusione delle archiviazioni e dei decreti penali (circa 3.600 fascicoli)

Quest'attività consisterà quindi nelle seguenti fasi:

- ordinamento, indicizzazione secondo il titolario TIAP e stampa dell'indice del fascicolo per i procedimenti che pervengono alla segreteria centralizzata Atti Definitivi
- redazione degli atti definitivi
- le stesse attività verranno espletate per gli atti di competenza dell'Ufficio Esecuzione Penale

I volontari saranno a stretto contatto con i responsabili delle U.O. degli atti definitivi per tutto quello che riguarda l'allineamento dei dati di registro al fascicolo cartaceo, nonché con gli addetti alle singole segreterie PM e con lo stesso magistrato per quello che riguarda la materiale stesura del provvedimento sia dal punto di vista dei contenuti che della grafica. Collaboreranno inoltre con i 16 tirocinanti ex art. 73 L. 98/13 che già sono stati coinvolti in parte di queste attività e con i tirocinanti dell'Università di Firenze (complessivamente circa 83 unità con esclusione dei magistrati).

8) Numero dei giovani da impiegare nel progetto(min. 2, max. 10):	6
9) Numero posti con vitto:	0
10) Numero posti senza vitto:	6
11) Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):	30
12) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :	5
13) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:	

- Seguire le indicazioni del responsabile del progetto e fare ad esso riferimento per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o d'altre evenienze;
- Rispettare gli obblighi di assoluta riservatezza circa i processi produttivi o altre notizie relative ai procedimenti trattati di cui venga a conoscenza sia durante che dopo lo svolgimento del servizio;
- Rispettare gli orari concordati e le norme comportamentali previste;
- Utilizzare il badge per la marcatura dell'orario di ingresso e uscita.

I4) Sede/i di attuazione del progetto (1):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)	N. giovani per sede (2)
1	Procura della Repubblica	FIRENZE	Viale Guidoni n. 61 – Palazzo A del Nuovo Palazzo di Giustizia	6
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

(1) le sedi devono essere individuate **esclusivamente** fra quelle indicate in sede di iscrizione/adequamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

**N.B.: ALLEGARE LA STAMPA DELL'ELENCO SEDI INSERITE SUL PROGRAMMA INFORMATICO SCR PER QUESTO PROGETTO**

15) *Nominativo operatore di progetto per singola sede (almeno uno per sede):*

- i. **NOME E COGNOME: Lucia Bandinelli**
- ii. **DATA DI NASCITA: 31 dicembre 1974 a Viterbo**
- iii. **CODICE FISCALE: BNDLCU74T71M082U**
- iv. **INDIRIZZO MAIL: lucia.bandinelli@giustizia.it**
- v. **TELEFONO: 055 7994497**
- vi. **CURRICULUM con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili (allegati)**
- vii. **SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO**

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
Procura della Repubblica	Firenze	Viale Guidoni 61 Palazzo A N.P.G.

- **HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA**

» *Per operatore in data 3 dicembre 2014 a Firenze presso il coordinamento nazionale delle Misericordie.*

- - *si impegna comunque a svolgerlo entro l'anno: SI*

16) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:*

1. **Attività informatica:** -pubblicizzazione attraverso l'homepage del sito web della Procura della Repubblica di Firenze ([www.procura.firenze.it](http://www.procura.firenze.it)) del progetto e delle scadenze da rispettare Il sito riporterà anche tutte le notizie sulla selezione e quelle utili per i volontari; nonché la relazione semestrale e finale;
2. **Attività cartacea :** saranno redatte delle schede informative, intestate "Servizio Civile Regionale –Procura della Repubblica di Firenze", da utilizzare per diffondere le notizie utili da fornire agli utenti. Il bando verrà inoltre trasmesso a tutti gli uffici giudiziari del Distretto di Corte d'Appello - Articoli sui maggiori quotidiani locali - Creazione di manifesti;
3. **Altro :** Si prevede di svolgere un'articolata campagna di promozione e sensibilizzazione del servizio regionale civile ed in particolare relativamente alle finalità del progetto in questione dando pubblicità anche ai risultati ottenuti con diffusione su tutto il territorio del distretto per tramite degli Uffici giudiziari e le Università presenti in loco

17) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:*

Per quanto riguarda la valutazione dell'andamento del progetto si prevede di fornire sia ai volontari che agli operatori di progetto:  
Un questionario in ingresso teso a fotografare le aspettative e gli interessi dei volontari selezionati rispetto al progetto (solo ai volontari)  
Un questionario alla fine dei primi sei mesi



Un questionario finale per la valutazione complessiva del progetto, il raggiungimento degli obiettivi previsti dallo stesso ed il livello di soddisfazione personale.  
Si prevede l'organizzazione di momenti di riflessione e autovalutazione collettivi con il coinvolgimento dei volontari e degli operatori di progetto

Saranno inoltre monitorati i risultati realmente ottenuti attraverso verifiche/relazioni quadrimestrali ed in particolare:

Il numero dei documenti redatti nel periodo in esame

Il N.o dei procedimenti indicizzati con il sistema TIAP

Il gradimento degli uffici destinatari (di primo e secondo grado) di tali atti per la possibilità offerta loro di utilizzazione dei dati inseriti con il software  
i miglioramenti ottenuti nelle procedure in termini di tempo e di correttezza i dei dati soprattutto con riferimento all'allineamento dei dati di registro con quelli del fascicolo cartaceo

*18) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:*

Conoscenza di base dei principali strumenti informatici  
Conoscenza dei principali programmi di Office  
Predisposizione al lavoro di gruppo

*19) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:*

Non sono previste

*20) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

N. 6 p.c. per le postazioni di lavoro dei volontari del servizio civile configurati con i sistemi ministeriali necessari (TIAP, Atti e documenti e il portale SNT)  
Utilizzo di strumenti di comunicazione in dotazione alla sede del progetto (telefono, fax, posta elettronica, cartelle condivise, programmi informatici di supporto).  
Le attrezzature informatiche disponibili nella sede si ritengono adeguate per il raggiungimento dell'obiettivo.

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

*21) Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Ai volontari sarà offerta l'opportunità di acquisire competenze e professionalità attraverso l'esperienza sul campo che comporterà l'apprendimento di conoscenze giuridiche e normative nonché procedure lavorative proprie dell'ufficio di Procura. Per quanto riguarda l'ambito del progetto saranno approfonditi in particolare modo i seguenti aspetti:

- Inquadramento normativo dell'attività del pubblico Ministero con cenni generali di procedura penale;
- Normativa specifica relativa alla attività di
- notificazione degli atti penali ed al rilascio copie alle parti interessate;
- Modalità di organizzazione e indicizzazione degli atti giudiziari
- Le modalità di definizione del procedimento penale con particolare riguardo alle modalità di esercizio dell'azione penale
- Cenni relativi alla fase dell'esecuzione penale
- Normativa relativa alla sicurezza sui posti di lavoro

L'Ufficio rilascerà certificazione per lo svolgimento del servizio civile svolto nell'ambito del progetto ai fini di eventuale curriculum vitae e referenze.

Sarà possibile avere specifica certificazione relativa alla formazione in tema di sicurezza sui posti di lavoro.

## Formazione generale dei giovani

### 22) Sede di realizzazione:

Procura della Repubblica di FIRENZE Palazzo di Giustizia – viale Guidoni n. 61

### 23) Modalità di attuazione:

La formazione generale, svolta direttamente in sede, verrà effettuata dai seguenti soggetti:

- dalla responsabile del servizio civile regionale dott. Silvana Ruggeri e dalla Coordinatrice dei Progetti, dr.ssa Silvia Bartolini, con l'eventuale coinvolgimento degli altri Direttori amministrativi della Procura della Repubblica.
- Si prevedono interventi del Procuratore della Repubblica e degli altri Magistrati dell'ufficio per approfondimenti che si renderanno necessari.
- Saranno inoltre previsti interventi da parte di Magistrati del Palazzo di Giustizia nonché di altri interlocutori abituali dell'Ufficio di Procura quali tecnici responsabili della sicurezza, responsabili del locale C.I.S.I.A (centro informatico periferico del Ministero della Giustizia) avvocati del Foro di Firenze
- si programmeranno inoltre incontri con personalità operanti nel mondo del volontariato, della cultura e dell'Università con particolare riguardo a quelle associazioni che operano nell'ambito della difesa dei principi di legalità

### 24) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Come previsto dalle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" si prevede che le 42 ore previste per la formazione generale

saranno erogate per il 70% tramite lezioni frontali e per il restante 30% attraverso dinamiche non formali fra le quali avrà maggior rilievo l'esercitazione.

*25) Contenuti della formazione:*

In merito alla formazione generale, intendiamo intervenire sui seguenti moduli formativi:

- L'Ordinamento della Repubblica
- Principi e valori costituzionali
- Le norme sulla Giurisdizione
- Diritti umani. Obiezione di coscienza e servizio civile,
- Nozione e diritti e doveri del Volontariato
- Diritti e doveri dei cittadini nella Costituzione
- L' Ordinamento Giudiziario
- Difesa della Patria con mezzi non violenti
- Solidarietà e forme di cittadinanza

*26) Durata (espressa in ore):*

42 ore

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani**

*27) Sede di realizzazione:*

Procura della Repubblica – Viale Guidoni n. 61 – Palazzo A

*28) Modalità di attuazione:*

La formazione specifica sarà erogata presso la Procura della Repubblica di Firenze dal responsabile di progetto dr. Paola Barbato eventualmente affiancata dai Direttori responsabili dei settori interessati al progetto nonché da dipendenti in possesso dell'esperienza e dei requisiti necessari per il raggiungimento degli obiettivi.

*29) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Le lezioni si svolgeranno in sede, sono previste lezioni frontali volte a fornire le nozioni teoriche necessarie al termine delle quali seguiranno test pratici e prove di verifica. La formazione si concluderà quindi in affiancamento al personale assegnato ai compiti oggetto del progetto.

30) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica dei volontari riguarderà in prevalenza:

- Presentazione della Procura della Repubblica - nozioni fondamentali sulla sua struttura e sulle sue competenze;
- Nozioni di base del codice di procedura penale;
- Normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Studio delle circolari e della normativa di riferimento alla attività del progetto;
- Apprendimento delle tecniche di gestione del programma TIAP, di Atti e documenti e del Portale SNT

Illustrazione dei principali sistemi informatici a supporto dell'attività giurisdizionale penale

31) *Durata (espressa in ore):*

42 ore

## Altri elementi

- 32) Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall'Operatore di Progetto) che nell'ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione o/e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana (o si impegni a parteciparvi entro l'anno in cui si realizza il progetto):

Nome e cognome: Silvia BARTOLINI Ruolo **Coordinatore di Progetto**

**corso frequentato CP3 data del corso 9 aprile 2013 sede AREZZO**

**si impegna a svolgerne un altro entro l'anno: SI**

Nome e cognome: Paola BARBATO Ruolo **Responsabile di Progetto**

**Corso frequentato:RP6 data 28 maggio 2013 sede FIRENZE**

**Corso frequentato: RP data 2 dicembre 2014 sede PRATO**

**si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI**

- 33) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana: **SI**

- 34) Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria

di appartenenza: **NO**

n° progetti presentati n° posti richiesti complessivamente:

- 35) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della regione Toscana: **SI**

- 36) Coprogettazione tra i seguenti enti (è necessario allegare l'accordo sottoscritto dagli enti per la coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila):

Denominazione ente	Codice RT	Categoria d'iscrizione all'albo SCR	Ente pubblico o privato

Il sottoscritto Giuseppe Creazzo nato a Messina il 24 maggio 1955 in qualità di responsabile legale dell'ente Procura della Repubblica di Firenze dichiara che l'ente che rappresenta è in possesso di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale (art. 5 comma 1 legge regionale n. 35 del 25/07/2006).

Data, 15 febbraio 2016

Il Responsabile legale dell'ente  
Il Procuratore della Repubblica  
Giuseppe Creazzo



N.B.: si ricorda di allegare al progetto:

- copia di un documento di identità (*fronteretro*) del legale rappresentante in corso di validità;
- curriculum vitae con data e firma dell'interessato, copia di un documento di identità (*fronteretro*) in corso di validità e del codice fiscale del responsabile di progetto indicato al punto 2bis e degli operatori di progetto inseriti;
- stampa – tramite il programma informatico SCR - dell'elenco sedi di progetto utilizzate per il progetto.